



Via Vecchio Arbat, agosto 1998

IGOR MUKHIN

La mia Mosca / My Moscow

a cura di *Elio Grazioli*

Inaugurazione mercoledì 8 maggio 2013, ore 18.30
In mostra fino al 6 luglio 2013

Orario:

Martedì – Sabato, ore 15.00 - 19.00

Mattine su appuntamento

Laura Bulian Gallery è lieta di presentare la mostra personale del fotografo russo Igor Mukhin, *La Mia Mosca*, che si inaugura mercoledì 8 maggio 2013.

In mostra saranno presentate fotografie in bianco e nero, tra cui una selezione di opere recentemente pubblicate nel libro *La mia Mosca. Fotografie 1985-2010*, edito Thames & Hudson ed esposte in occasione del *Festival della Fotografia Europea 2012* a Reggio Emilia, *Vita comune*.

“Partiamo dalla moschea bianchissima (*Piazza Rossa, I comunisti celebrano la giornata della morte di Lenin, 1998*) – a metà tra un fantasma del passato e il castello di una Disneyland immaginaria – incumbente sui volti di Lenin e su quelli dei manifestanti nella Piazza Rossa. Sospesi tra lo spettro e il reale, qualunque esso sia, in tutta la sua contraddizione insondabile, pare il tono di tutte le immagini del libro di Mukhin, di fronte alle quali viene spesso da chiedersi: stiamo sognando? o piuttosto loro stanno sognando? La Mosca di Mukhin è un crogiolo in ebollizione: tutto è compresente, tutto è possibile.

Volti dalle espressioni indefinibili, sorrisi sfacciati o pensosità inafferrabili, spesso corpi a cui il bordo superiore della foto taglia la testa, Mukhin è dentro la scena, ma al tempo stesso estraniato, fa parte del gruppo e della città, ma li guarda come se li vedesse per la prima volta. Sembra chiedersi a sua volta: cosa pensano? cosa provano? perché?

La mia Mosca è l'ampliamento del suo progetto precedente, significativamente intitolato *È difficile essere giovani (NdR)*. Qui, si potrebbe dire, è difficile avere qualsiasi età. Oppure: è difficile essere giovani fotografi. Come guardare e restituire infatti una realtà e una società così complessa e stratificata, mescolata e in trasformazione? Soprattutto come rappresentarla senza moralismi e riduzioni sociologiche, luoghi comuni sul dopo *perestroika*, nostalgia, libertà e perdita di riferimenti?

La risposta è nella posizione stessa di Mukhin, così classica da un certo punto di vista, e al tempo stesso nuova proprio per l'atteggiamento, per lo sguardo. Trasformazione significa appunto questo avere ancora in sé i segni del passato eppure essere già diverso, altro; ma anche sentirsi strano, in evoluzione, e vedere il mondo come sospeso tra un essere effettivo e un non finito, aperto a esiti imprevedibili. Non c'è ironia in Mukhin, piuttosto aderenza e condivisione: quando i soggetti sono

felici Mukhin ci trasmette manifestamente questa gioia, quando sono tristi diventa anche lui sognante; è pure lui sospeso tra entusiasmo e nostalgia, pure lui in trasformazione.

Anche nel suo caso la dimensione documentaria è del tutto superata da quella poetica: più che eventi qui abbiamo l'antropologia delle ragioni stesse del vivere. Ci sono i forti contrasti tra ex comunismo e neo capitalismo, i nostalgici del regime sovietico, quelli del nazismo e quelli del misticismo; ci sono i comportamenti giovanili punk e quelli più naïf dei ritrovi e delle feste; c'è il lavoro e il tempo libero; c'è la strada e ci sono i locali; c'è la trasgressione e c'è il conformismo; ma tutto ha un'aria non convenzionale, tutto appare comune e al tempo stesso inconsueto, mai drammatico, ma piuttosto irrisolto.

L'immagine che ci sembra la chiave è *Giorno in città, 1988* quella che peraltro apre il libro: la striscia bianca del centro della strada la domina netta; in alto i corpi senza testa di persone che camminano, una delle quali ostentatamente sulla riga; il piano bagnato della strada riflette delle figure nere che non sono quelle delle persone, ma sembrano di nuovo le torri della moschea della Piazza Rossa, questa volta nerissime e rovesciate; è l'origine e insieme la meta di quelli che camminano, il loro destino, reale e fantasmatico al tempo stesso."

(Estratto dal testo "Comunità in trasformazione", in *Fotografia Europea: vita comune*, catalogo della manifestazione omonima di Reggio Emilia, Electa, Milano 2012)

Igor Mukhin was born in Moscow, in 1961. He lives and works in Moscow, Russia. / Nasce a Mosca, Russia, nel 1961, dove vive e lavora.

Selected shows since 2005:

2012: *Igor Mukhin. Vita Comune*, Fotografia Europea 2012 Reggio Emilia, curated by Elio Grazioli, Chiostrì di San Pietro, Reggio Emilia, Italy – solo show

In an absolute disorder, Russian Contemporary Art, Kandinsky Prize (2007-2012), Arts Santa Monica, Barcelona, Spain

Accomplices, XL Gallery, Moscow, Russia – solo show

I Am Who I Am - Junge Künstler Aus Moskau Im Kit, KIT - Kunst im Tunnel, Dusseldorf, Germany

Underground: Russian Photography 1970s-1980s, Nailya Alexander Gallery, New York City, NY, USA

2011: *FotoSkulptur. Die Fotografie der Skulptur, von 1839 bis heute*, Kunsthaus Zürich, Zurich, Switzerland

Seeing through a glass darkly, Anya Stonelake / White Space Gallery, London, UK

2010: *The original copy: photography of sculpture, 1839 to today*, MOMA, The Museum of Modern Art, New York, USA

Moscow-Paris, Moscow Museum of Contemporary Art, *Photobiennial 2010*, Moscow, Russia

Being young is difficult, Laura Bulian Gallery, Milan, Italy – solo show

Photographie de la nouvelle Russie, 1991-2010, Maison Européenne de la Photographie (MEP), Paris, France

Resistance, XL Gallery, Moscow, Russia – solo show

2009: Kandinsky Prize Nominee, Moscow, Russia

New Old Cold War, Red October, Moscow, Russia

2008: *KievFotoCom. International Festival of Photography*, Kiev, Ukraine

Frictions and conflicts - cultural influences and exchange in Northeast Europe, Kalmar Art Museum, Sweden

2007: *Sots Art. Political Art in Russia from 1972 to today*, La Maison Rouge, Paris, France

2006: *Photography from the collection*. MOMA, The Museum of Modern Art, New York, USA

Hundert Küsse sind besser als einer (Hundred Kisses are better than one) - Krinzinger Projekte, Vienna, Austria

2005: *The Russian vision on Europe*, Le Centre d'Art de Rouge-Cloître, Brussels, Belgium

Street, Art and Fashion. FotoMuseum Provincie, Antwerpen, Belgium

Public collections: MoMA, New York; The Corcoran Gallery of Art, Washington D.C., The Museum Moscow House of Photography, Moscow; The Moscow Museum of Modern Art; National Centre for Contemporary Arts(NCCA), Moscow; National Centre for Contemporary Arts(NCCA), Nizhni Novgorod; Museum of Fine Art, Santa Fe; Maison Européenne de la Photographie, Paris; Fonds National d'Art Contemporain (FNAC), Paris; Denver Art Museum, Denver; Latvian Museum of Photography, Riga; Wien Museum, Vienna; Bank UBS Collection.